

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
STATALE

“GIOVANNI VERGA”



UNIONE EUROPEA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado
Secondaria di II grado Liceo Classico, Liceo Scientifico
Istituto Tecnico indirizzo turismo, indirizzo AFM,
Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale



REGIONE SICILIA



IST. OMNICOM.-"G. VERGA"-VIZZINI
Prot. 0008200 del 23/08/2023
II-5 (Uscita)

Viale Margherita, 54 – 95049 VIZZINI (CT)

*Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza - Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento
3.2: Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi
- **Decisione a contrarre***

Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-15586

CUP: E94D22005070006

CIG: 9983107084

Oggetto: Decisione a contrarre per l'affidamento diretto tramite confronto di preventivi su MePA per l'acquisto di beni tecnologici necessari per la trasformazione degli ambienti di apprendimento in relazione al progetto PNRR Next Generation Classroom CUP: E94D22005070006 ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge n. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120/2020, e successivamente modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub 2.1), del decreto-legge n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021, per un importo contrattuale stimato soggetto a ribasso pari a € 80.200,00 (IVA esclusa)

CUP: E94D22005070006

CIG: 9983107084

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “G. VERGA”
DI VIZZINI**

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;

- VISTO** l'Art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 recante «*Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*» così come recepito dalla Regione Sicilia con D. A. 7753 del 28/12/2018
- VISTO** Il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*» e successive modifiche e integrazioni;
- TENUTO CONTO** delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;
- VISTO** Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- VISTO** Il Programma Annuale E. F. 2023 approvato con delibera del tavolo tra il Commissario Straordinario e il Dirigente Scolastico n. 40 del 07/02/2023;
- VISTO** Il Decreto di assunzione in bilancio prot. n. 4307 del 07/04/2023;
- VISTA** La L. 241 del 7 agosto 1990, recante «*Nuove norme sul procedimento amministrativo*»;
- VISTO** il D.Lgs 31 marzo 2023 n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici e in particolare l'art. 17 c. 1 il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- VISTO** L'art. 17 c. 2 del D. Lgs. 36/2023 il quale prevede che in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- VISTO** l'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, il quale stabilisce che trattandosi di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- VISTO** Il D. L. 13/2023 convertito con modificazioni dalla L. 41/2023 recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*»;
- CONSIDERATO** che il presente procedimento è finalizzato al raggiungimento del target e al rispetto della milestone del progetto PNRR Next Generation Classroom "un passo verso il futuro" mediante l'affidamento di beni, le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:
- Fine che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto:

piena attuazione del progetto PNRR Next Generation Classroom
M4C1I3.2-2022-961-P-15586

- Importo del contratto: € 80.200,00 (IVA esclusa)
- Forma del contratto, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023: trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- Modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 36/2023 secondo il principio del prezzo più basso con preventivo maggiormente rispondente alle esigenze della Stazione Appaltante;
- Clausole ritenute essenziali: quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento;

VISTO L'art. 50 c.1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 il quale prevede che “le stazioni appaltanti procedono in affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;” ;

VISTO l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 il quale definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come “l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”;

VISTO l'art. 58 c.2 del d.lgs. 36/2023, il quale stabilisce che nell'avviso di indizione di gara di motivare la non divisione in lotti che questa P. A. ritiene di attuare considerato l'appalto già accessibile dato l'importo non rilevante, e la non ulteriore suddivisione in lotti in quanto la procedura si svolgerà tramite confronto di preventivi su MePA che prevede sempre la fornitura a corpo e a unico lotto, ritenendosi, dunque che l'affidamento in lotti cui si riferisce il suddetto art. 58, sia da riferirsi alle procedure negoziate e non agli affidamenti diretti;

VISTO L'art. 49 del D. Lgs. 36/2023 recante indicazioni riguardanti il principio di rotazione

VISTO il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni

pubbliche”;

RILEVATO

preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall’articolo 48, comma 2, del D. Lgs. 36/2023, in primo luogo per il suo modesto valore, distante dalla soglia comunitaria;

CONSIDERATO

che il contratto collettivo applicato, ai sensi dell’art. 11 c. 2 del D. Lgs. 36/2023 in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell’appalto risulta essere quello per i dipendenti delle aziende operanti nel settore ICT che presenta caratteristica di adeguatezza;

VISTO

il decreto-legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge dell’11 settembre 2020, n. 120, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*» e, in particolare, l’art. 1, comma 2, lett. a), comma 3 e comma 4;

VISTO

il decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*» e, in particolare gli artt. 14 c. 4 e 47 comma 5

VISTO

l’art. 225, comma 8, del D. Lgs. 36/2023, secondo il quale «*In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018*»;

VISTO

in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: “L’affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione nè tanto meno, l’esperienza di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l’obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L’eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l’intero decreto semplificazione.

VISTO

l’art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall’art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO

l’art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall’art. 1, comma

495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «*Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. [...]»*», specificando tuttavia che «*Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento»*;

VISTO l'art. 1 c. 130 della L. 145/2018 che dispone: “All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»”

VISTA la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione);

VISTO l'art. 4 c. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita “Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste”;

VISTO l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale «*Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa*»;

DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale merceologia, come rilevato in apposito provvedimento del Dirigente Scolastico n. 28 del 21/07/2023, trasmesso al competente ufficio della Corte dei Conti, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 510 della l. 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il D. L. 76/2020 cosiddetto “Decreto Semplificazioni” convertito con modificazioni con L. 120/2020 che istituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021 ed in particolare l'art. 1 c. 2 lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” a euro 75.000,00

VISTO Il D. L. 77/2021 convertito con modificazioni con L. 108/2021 ed in particolare l'articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1. che eleva il limite per

gli affidamenti diretti “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” a euro 139.000,00 euro;

VISTO in particolare l’art. 55 del comma 1 lettera b) punto 1 del D. L. 77/2021 convertito con modificazioni con L. 108/2021 che autorizza il Dirigente scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, ad operare anche al di fuori degli obblighi definiti all’art. 1 comma 449 e comma 450 della legge 296/2006;

VISTO In particolare l'art. 41 c. 2-ter del D. L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l’art, 41, comma 2-ter;

VISTO in particolare l’art. 55 comma 1 lettera b) punto 2 del D. L. 77/2021 convertito con modificazioni con L. 108/2021 che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all’art. 45 comma 2 lettera a)

VISTO l'art. 47 c. 7 del D. Lgs. 77/2021 convertito con modifiche dalla L. 108/201 il quale consente alle S.A. Di derogare agli obblighi di cui al comma 4 del suddetto art. 47 così come ribadito dalla Delibera ANAC 122/2022 e dalle linee guida del 7 dicembre 2021;

VISTE Le linee guida del 7 dicembre 2021 le quali, al punto n. 6, stabiliscono che che le stazioni appaltanti sono tenute ad esternare, tali deroghe, “con atto espresso del responsabile della stazione appaltante, prima o contestualmente all'avvio della procedura ad evidenza pubblica. L'esternazione può avvenire nella determina a contrarre o in un atto immediatamente esecutivo della determina stessa.”;

RITENUTO Che si possa derogare al suddetto vincolo di cui all'art. 47 c. 4 del D. Lgs. 36/2023 in considerazione della natura dell'oggetto del contratto che riguarda la fornitura di beni per un'entità dell'importo del contratto stesso di modico valore lontano dalle soglie comunitarie e relativo ad una procedura che non prevede un numero di assunzioni almeno pari a 3 unità di personale anche in considerazione del fatto che non trattasi di un appalto con contratti ad alta intensità di manodopera pari ad almeno il 50 per cento dell'importo totale del contratto, così come indicato nelle suddette linee guida del 7 dicembre 2021 emesse in applicazione dell'art. 47 c. 8 del D. L. 77/2021;

VISTA La delibera n. 35 del 21/04/2023 del Collegio dei Docenti che approva il progetto “un passo verso il futuro” afferente il PNRR Next Generation Classroom Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi

VISTA La delibera n. 52 del 19/03/2023 del tavolo di lavoro tra il Commissario Straordinario e il Dirigente Scolastico di approvazione e inserimento nel PTOF del progetto “un passo verso il futuro” afferente il PNRR Next Generation Classroom Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi

VISTA La determina di revoca della procedura di confronto preventivi su MEPA

- prot. n. 7529 del 10/07/2023 per procedura andata deserta;
- VISTO** il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO** Il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- VISTO** il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 “Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- VISTO** l'allegato 1 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms;
- VISTE** le istruzioni operative dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito prot. n. 107624 del 21 dicembre 2022;
- VISTO** L'accordo di concessione prot. n. 41233 del 17/03/2023;
- VISTO** il programma biennale degli acquisti dei beni e servizi predisposto dal referente della programmazione D.S. Prof. Salvatore Picone. In regime di vigenza del D. Lgs. 50/2016 per il biennio 2023/2024;
- VISTA** La delibera di approvazione del programma biennale degli acquisti dei beni e servizi n. 50 del 19/04/2023 del tavolo di lavoro tra il Commissario Straordinario e il Dirigente Scolastico
- CONSIDERATO** l'importo del presente affidamento non comporta l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici ai sensi dell'art. 37 c. 3 del d.lgs. 36/2023;
- VISTO** l'art. 5 della L. 241/90 il quale dispone la nomina del Responsabile Unico del Procedimento

RITENUTO	che il Dirigente Scolastico Prof. Salvatore Picone risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP di cui all'art. 5 della L. 241/90 avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;
VISTO	l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
TENUTO CONTO	che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
VISTO	L'art. 15 del Dlgs. 36/2023 che istituisce, definendone i compiti, la figura del Responsabile Unico del Progetto;
VISTO	Il Decreto di conversione per l'incarico di Responsabile Unico del Progetto prot. n. 7791 del 21/07/2022;
DATO ATTO	della sollecita necessità di affidare la fornitura di beni informatici come specificati nel capitolato tecnico allegato al disciplinare al confronto di preventivi per un importo massimo pari ad Euro di € 80.200,00 (IVA esclusa);
RILEVATO	L'interesse pubblico di acquistare sollecitamente la fornitura che si intende acquisire anche in considerazione di quanto disposto nel suddetto atto di concessione che prevede l'individuazione degli affidatari entro il 30 settembre 2023 per dare piena attuazione al PTOF e conseguire il suddetto raggiungimento del target;
CONSIDERATO	che l'affidamento in oggetto è finalizzato a dare piena attuazione al progetto "Un passo verso il futuro" afferente al PNRR <i>Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi</i> – Codice Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-15586 CUP: E94D22005070006;
CONSIDERATO	che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero,00), trattandosi di mera fornitura di materiali o attrezzature;
PRESO ATTO	che la spesa complessiva per la fornitura in parola, come stimata dall'area scrivente, e soggetta a ribasso a seguito di apposita indagine di mercato, ammonta ad € 80.200,00 (IVA esclusa), (€ 17.644,00 per IVA pari al 22%, € 97.844,00 IVA inclusa);
CONSIDERATO	Che l'indagine conoscitiva di mercato, si svolge tramite comparazione anche informale di siti WEB, consultazione listini, richiesta informale di indagini di mercato e preventivi anche fuori MEPA, consultazione degli operatori economici iscritti su MePA;
CONSIDERATO	che predetta indagine conoscitiva relativa al servizio/fornitura che si intende acquisire ha consentito di individuare n. 3 operatori economici che propongono in catalogo i beni e i servizi di necessità della scuola;
CONSIDERATA	l'individuazione dei suddetti operatori economici, acquisita agli atti con dispositivo del RUP che verranno resi noti solo a conclusione delle attività negoziali tramite determina di affidamento;
PRESO ATTO	che gli operatori economici oggetto del confronto di preventivi sono attivi in tutte le aree merceologiche in cui ricadono i prodotti di interesse per la fornitura;
RITENUTO	che il prezzo esposto ovvero le specifiche tecniche per la fornitura che si ritiene acquistare sia migliorabile;

- CONSIDERATO** Che la presente procedura si configura come mero “confronto di preventivi”, imponendo esclusivamente la motivazione della scelta in termini di economicità e di rispondenza dell’offerta alle esigenze della PA. avendo affermato la giurisprudenza che: «[...] la mera procedimentalizzazione dell’affidamento diretto, mediante l’acquisizione di una pluralità di preventivi e l’indicazione dei criteri per la selezione degli operatori [...] non trasforma l’affidamento diretto in una procedura di gara, né abilita i soggetti che non siano stati selezionati a contestare le valutazioni effettuate dall’Amministrazione circa la rispondenza dei prodotti offerti alle proprie esigenze» (Consiglio di Stato, IV, 23 aprile 2021 n. 3287). >> orientamento confermato dal già citato articolo 3, comma 1, lettera d) dell’Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023;
- TENUTO CONTO** che gli operatori individuati non costituiscono affidatari uscenti ai sensi dell’art. 49 c. 2 del D. Lgs. 36/2023 ;
- CONSIDERATA** la facoltà dell’Istituzione scolastica di apportare modifiche in aumento o in diminuzione fino alla concorrenza del quinto dell’importo posto a base della procedura, al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge;
- TENUTO CONTO** che la verifica dei requisiti di carattere generale avverrà in capo all’operatore economico, ai sensi dell’art. 17, comma 5, del decreto legislativo n. 36/2023;
- TENUTO CONTO** Che la stazione appaltante, prima della stipula, effettuerà i controlli tramite sistema di qualificazione FVOE volti all'accertamento dei:
- requisiti di cui agli artt. 94, 95, 96, 97, 98 e 100 del D. Lgs. 36/2023;
 - acquisirà il DURC;
 - verifica ex ante dei requisiti del rispetto dei principi DNSH attraverso compilazione della check list, scheda 3 e scheda 6 rispettivamente per beni di natura elettrica ed elettronica e servizi di hosting e cloud così come disposto dalla circolare MEF-RGS 33/2023
 - inserirà nel contratto che sarà stipulato con l’aggiudicatario specifiche clausole che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti:
 - la risoluzione del contratto medesimo stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell’utilità ricevuta e fatto salvo il rispetto delle condizioni contrattuali tra cui il possesso delle certificazioni ambientali DNSH e CAM per gli articoli consegnati in ossequio alle disposizioni di verifica in itinere ed ex post del principio DNSH ;
- VISTO** l’art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale «*Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all’articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell’articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di*

disponibilità della detta convenzione»;

CONSIDERATO che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto serforniture comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata qualora l'operatore economico affidatario non accetti di adeguare l'offerta economica a quella indicata in convenzione CONSIP e nel caso questa risulti minore di quanto offerto dall'affidatario;

CONSIDERATO Che per espresso dettame normativo dell'art. 55 c. 2 del D. Lgs. 36/2023 non si applicano i termini dilatori previsti all'art. 18 commi 3 e 4 del Codice l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

VISTO

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG);

CONSIDERATO che gli importi di cui al presente provvedimento risultano pari ad € 80.200,00 (IVA esclusa), (€ 17.644,00 per IVA pari al 22%, € 97.844,00 IVA inclusa) trovano copertura nel Programma Annuale E. F. 2023 in ENTRATE – aggregato 02 – “Finanziamenti dall’Unione Europea” (liv. 1 - aggregato) – 03- “Altri finanziamenti dell’Unione europea” (liv. 2- voce), sottovoce “Next generation EU - PNRR” (liv. 3) ;

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate

Art. 1

Si delibera l'avvio della procedura tesa ad affidamento diretto tramite confronto di preventivi su MePA, con le ditte individuate. Il confronto di preventivi avrà come oggetto la fornitura dei beni e servizi, come da allegato capitolato tecnico;

Art. 2

L'importo massimo oggetto della spesa, messo a base d'asta, desunto dai prezzi di listino MEPA dei fornitori, ovverosia, dalle indagini conoscitive di mercato svolte anche in maniera informale, per l'acquisizione in affidamento diretto di cui all'Art. 1 è determinato in € 80.200,00 (IVA esclusa), (€ 17.644,00 per IVA pari al 22%, € 97.844,00 IVA inclusa). La spesa sarà imputata, nel Programma Annuale E. F. 2023, in SPESE, nel sull'Attività A (liv. 1) – A.3 Didattica (liv. 2), voce di destinazione (liv. 3) “Piano “Scuola 4.0” – Azione 1 – Next digital classroom D.M. n. 218/2022 – Codice identificativo del progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-15586 - CUP E94D22005070006;

Art.3

la spesa relativa al pagamento del contributo all'ANAC, dovuta in relazione al presente affidamento, è determinato in € 30,00. La spesa sarà imputata, nel Programma Annuale E. F. 2023, in SPESE, A03/01 che presenta adeguata disponibilità;

Art. 4.

L'offerta pervenuta sarà valutata, ritenendo standardizzate le caratteristiche dei beni e servizi richiesti, con il criterio del minor prezzo anche ai sensi dell'art.1 della L. 120/2020 di conversione del DL 76/2020 valutata la rispondenza dell'offerta ai bisogni dell'Istituzione Scolastica. Il corrispettivo, risultante dall'offerta presentata, sarà da intendersi convenuto "a corpo", in misura fissa ed invariabile, e sarà identificato in maniera cumulativa per tutte le voci economiche del capitolato allegato;

Art. 5

Sulla base di quanto specificato all'articolo 53 del Dlgs. 36/2023 per gli affidamenti diretti di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 50 all'operatore economico individuato per la procedura di affidamento diretto, potrà, qualora ritenuto opportuno dalla S. A., non essere richiesta garanzia definitiva, pari al 5% dell'importo di aggiudicazione (al netto dell'IVA), di cui al predetto art. 53 del Dlgs 36/2023 nel caso in cui, alla verifica dei requisiti e dell'offerta economica, risultassero congrue le condizioni di solidità e affidabilità e fosse stato praticato un miglioramento delle condizioni economiche almeno pari all'importo della garanzia definitiva

Art. 6

Le condizioni di affidamento e la necessaria informativa ai fornitori sono contenute nel disciplinare Confronto di Preventivi. Le dichiarazioni a carico dell'Operatore economico e la documentazione che questa Pubblica Amministrazione riterrà opportuno richiedere alla ditte individuate in premessa, verranno allegati alla procedura di Confronto di Preventivi su MePA.

Art. 7

Si approvano contestualmente alla presente gli atti relativi alla procedura stessa compresi quelli riportati in allegato.

Art. 8

Ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. 36/2023 per ciò che attiene la nomina del Responsabile Unico del Progetto di nominare quale Responsabile Unico del Progetto il Dirigente Scolastico Prof Picone Salvatore

Art. 9

Ai sensi dell'Art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 viene individuato quale Responsabile del Procedimento il Dirigente Scolastico Prof Picone Salvatore

Art. 10

Di riservarsi, a seguito di individuazione dell'operatore economico affidatario, l'attivazione di eventuale procedur per l'individuazione e la nomina del Direttore dell'Esecuzione;

Allegati:

- Disciplinare al confronto di preventivi su MePA
- I seguenti allegati al Disciplinare al confronto di preventivi su MePA:
 - il modello DGUE;
 - il modello di tracciabilità finanziaria;
 - modello autodichiarazione requisiti artt. 94 e seguenti del D. Lgs. 36/2023 e CCNL;
 - modello dichiarazione sostitutiva del concorrente e clausola risolutiva espressa;
 - modello di rispetto normativa lavoratori con disabilità;
 - dichiarazione DNSH;
 - dichiarazione situazione occupazionale;
 - l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione della fornitura;

- scheda con l'indicazione dei costi unitari con e senza iva degli articoli proposti;
- patto di integrità;
- dichiarazione iscrizione RAE
- dichiarazione titolare effettivo
- scheda indicante eventuali migliorie delle forniture rispetto a i requisiti minimi indicati nel capitolato tecnico;
- Scheda contenente il codice PASSOE;
- dichiarazione accettazione delle clausole Disciplinare confronto preventivi e del capitolato tecnico in esso contenuto, dall'operatore economico individuato;
- Capitolato tecnico
- dichiarazione operatore economico insussistenza conflitti di interesse
- comunicazione dati della Stazione Appaltante

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*(Prof. Salvatore Picone)**

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.